

STUDIO LEGALE
Avv. Francesco Antonio PINTO
Patrocinante in Cassazione
C.da Ralla snc = 87064 Corigliano - Rossano (CS)
TEL: +39 3807572805 // +39 360856147 - E-MAIL: francescopinto1949@gmail.com
PEC: francescoantonio.pinto@avvocatirossano.legalmail.it

**ON.LE SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
TRIBUNALE DI CASTROVILLARI**

**ricezioneatti.procura.castrovillari@giustiziacert.it
depositoattipenali.procura.castrovillari@giustiziacert.it**

Oggetto: istanza per conoscere lo stato del procedimento, relativo alla denuncia – querela per tentata estorsione in concorso (art. 110 – 56 – 629 c.p.) nei confronti dell'Avv. Lavorato Angelo, del Foro di Castrovillari, Scorzafave Antonio, Scorzafave Vincenzo, Scorzafave Salvatore, anche quali eredi di Lavorato Annetta e Scorzafave Giuseppe, Lavorato Teresa e Serra Ugo in danno dell'Avv. Francesco Antonio Pinto, del Foro di Castrovillari.

Io sottoscritto Avv. Francesco Antonio Pinto, nato a Corigliano Calabro (CS) il 01-05-1949 ed ivi residente in C.da Thurio, c.f. PNTFNC49E01D005X, espongo quanto segue.

In data 30-10-2019, ho proposto denuncia – querela nei confronti dell'Avv. Lavorato Angelo, Scorzafave Antonio, Scorzafave Vincenzo, Scorzafave Salvatore, anche quali eredi di Lavorato Annetta e Scorzafave Giuseppe, Lavorato Teresa e Serra Ugo per tentata estorsione in concorso (art. 110 – 56 – 629 c.p.) in danno dell'Avv. Francesco Antonio Pinto.

DENUNCIA PER TENTATA ESTORSIONE

A mente dell'art. 56 - 629 c.p., è riportato:

- *Chi compie atti idonei, diretti in modo non equivoco a commettere un delitto, risponde di delitto tentato ...*
- *Chiunque, mediante violenza o minaccia, costringendo taluno a fare o ad omettere qualche cosa, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno ...*

L'esame della vicenda processuale porta a queste finali terminative determinazioni:

a) dopo la sentenza della Corte d'Appello di Catanzaro ed in pendenza del giudizio di

Cassazione, è intervenuta fra i difensori delle parti processuali, Pinto e Lavorato, l'accordo novativo di pagamento delle spese e competenze dell'Avv. Lavorato a carico del Pinto;

b) l'accordo è stato sottoscritto fra l'Avv. Lavorato Angelo, l'Avv. Francesco Antonio Pinto e l'Avv. Serafino Trento, quest'ultimo nella qualità di Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rossano (dell'epoca);

c) in conseguenza della transazione novativa l'Avv. Pinto non ha seguito più il giudizio per Cassazione;

d) l'Avv. Lavorato, illegittimamente ed illegalmente, ha dato impulso al giudizio per Cassazione, dopo l'intervenuta transazione novativa;

e) con l'atto di precetto vengono richieste somme triplicate negli importi.

Alla stregua di quanto sopra, sussistono i presupposti di legge del tentativo di estorsione in danno di Francesco Antonio Pinto, per cui si formula denuncia e querela nei confronti dell'Avv. Lavorato Angelo, Scorzafave Antonio, Scorzafave Vincenzo, Scorzafave Salvatore, anche quali eredi di Lavorato Annetta e Scorzafave Giuseppe, Lavorato Teresa e Serra Ugo,

per tentata estorsione in concorso (art. 110 – 56 – 629 c.p.) chiedendone la formale punizione a termini di legge.

Con riserva di costituzione di parte civile nell'instaurando processo penale e formale richiesta di informativa, in ipotesi di istanza di archiviazione del PM, ai sensi dell'art. 408 c.p.p. (all 1 – all 2).

Corigliano Rossano, 04-12-2023.

Con Perfetta Osservanza

Avv. Francesco Antonio Pinto